Calcio: Italia-Spagna, ore 19

8.30 Tmc, *canottaggio:* finali masch. e femm.
9.00 Raitre, *canoa-kajak:*
9.10 Raitre, *canottaggio:* 4 senza femm.; 2 coppia femm.; 2 senza femm.; 4 con masch.; 2 coppia masch.; 2 senza masch.; singolo masch., finali
9.30 Raitre, *atletica:* eptathlon, peso femm.; 400 m masch.; 400 ostacoli femm.; martello
10.00 Tmc, *tennis, atletica:* 400 m masch.; *tuffi:* trampolino femm.
12.00 Raitre e Tmc, *pallanuoto:* Italia-Ungheria
\- Raitre, *tiro a segno*
13.00 Raitre, *pugilato:* eliminatorie
\- Tmc, *pugilato; tennis*
14.00 Raiuno, *pugilato*
14.30 Raiuno, *tiro a segno*
15.00 Raiuno e Tmc, *tuffi:* trampolino femm.
17.00 Raidue, *pugilato:* eliminatorie
17.30 Raidue e Tmc, *pallavolo:* Italia-Canada
18.00 Raidue, *atletica:* triplo masch.; 100 m femm. e masch.; maratona femm. partenza; 800 m femm.; giavellotto femm.; 100 m masch. e femm., finale; *sollevamento pesi:* 90 kg, finale; *pugilato*
18.15 Tmc, *atletica*
18.55 Raidue e Tmc, *calcio:* Italia-Spagna
19.50 Raidue, *ginnastica:* 4 attrezzi femm., finale; *atletica:* maratona femm.
\- Tmc, *scherma:* spada masch., finale; *atletica:* maratona femm.
21.00 Raidue, *baseball:* Italia-Spagna
21.30 Raidue, *judo; calcio*
\- Tmc, *ginnastica:* attrezzi femm.
22.45 Tmc, *calcio:* quarti di finale
23.15 Raitre, *ginnastica; atletica; judo; baseball; scherma; pugilato*

IL PICCOLO speciale olimpiadi

Barcelona'92

TRIONFO AZZURRO NELL'INDIVIDUALE SU PISTA DOPO IL BRONZO NELLA MARCIA

Lombardi, ruote d'oro

BARCELLONA — E così fanno dieci! Giovanni Lombardi regala all'Italia la seconda medaglia d'oro ai Giochi della XXV Olimpiade, vincendo in una magica notte d'estate l'individuale a punti del ciclismo su pista e relega in secondo piano il bronzo conquistato nella marcia da Giovanni De Benedictis.

Nello stadio olimpico di Monjuic irrompe «sua maestà» l'atletica, ed è subito grande spettacolo, con i quarti di finale dei 100 metri e l'epilogo della 20 chilometri di marcia. L'italiano Maurizio Damilano, due volte campione del mondo e medaglia d'oro ai giochi di Mosca, ha imposto un ritmo vivacissimo nella prima parte della 20 chilometri di marcia ma ha finito per risultare la vittima più illustre della propria iniziativa quando gli spagnoli Plaza e Massana hanno attaccato al 12mo chilometro. Nel finale, mentre Plaza andava a cogliere un meritato trionfo, Massana incappava nella squalifica a 300 metri dallo stadio lasciando così via libera a Leblanc e DeBenedictis. Per la marcia azzurra si è trattato di un ideale scambio delle consegne tra il plurimedagliato Maurizio Damilano e il suo giovane erede.

Slavatore Antibo, 30 anni, alla sua terza olimpiade, ha cominciato bene da parte sua la rincorsa al podio, con le batterie dei 10 mila. A Los Angeles fu quarto, a Seul portò a casa l'argento. Di Barcellona ha uno splendido ricordo: la vittoria in Coppa del mondo, tre anni fa, sulla stessa pista dove lunedì verrà corsa la finale.

Doppietta americana nel getto del peso olimpico con oro e argento vinti rispettivamente da Mike Stulce con 21,70 metri e James Doehring con 20,96 metri. Il bronzo è andato a Vatscheslav Lykho della Squadra unificata con 20,94 metri. E' la prima volta che gli Stati Uniti mettono a segno un uno-due nella specialità dal lontano 1968.

Oggi, si assegna il titolo dei cento metri e sarà di nuovo gane spettacolo, per designare il successore di Carl Lewis. Ben Johnson si è qualificato a stento per le semifinali, ed è un segno che il tempo passa per tutti.

Note dolenti invece per il nuoto azzurro.

Solo Ilaria Tocchini resiste alla «strage» di azzurri nelle batterie dell'ultima giornata. La nuotatrice toscana ritocca il primato italiano dei 200 farfalla portandolo a 2'13"03, entrando in finale.

La delusione maggiore è però la prova di Luca Sacchi: nei 200 misti non riesce ad essere competitivo come nei 400, ma il tempo che realizza, 2'03"54, è lontano da quello che serve per la finale. Deludenti Vigarani e Salvalajo nei 200 dorso (13.o e 20.o tempo), chiuso nei 50 (19.a) mentre Battistelli non si presenta proprio nei 200 misti. Molto male anche la staffetta mista, malinconicamente all'11.o posto con 3'44"30, appena prima di Porto Rico con Merisi, Minervini (che si lascia distaccare 1"33 da Gillingham), Michelotti e Trevisan (un buon 49"43 lanciato).

Il finale è pirotecnico nella piscina olimpica: te mondiali migliorati, uno eguagliato, un primato europeo onorano sei giorni di risultati straordinari. I giochi di Barcellona regalano in totale nove mondiali migliorati, uno eguagliato, cinque record europei, 28 primati olimpici. Il congedo è un crescendo impressionante: l'australiano Kieren Perkins lima di 5 secondi il record dei 1.500, la cinese Yang migliora il suo limite dei 50. L'ultima gara è quasi da «guerre stellari»: Rouse stabilisce di passaggio nella staffetta mist ail mondiale dei 100 dorso, e il quartetto statunitense eguaglia il record di Seul.

Delusione anche dai ciclisti: nè il velocista Chiappa nè la squadra di inseguimento sono riuscite ad entrare in finale.

TENNIS

Furlan al terzo turno Fuori Chang e Stich

BARCELLONA — E' Renzo Furlan l' unico superstite degli azzurri dopo il secondo turno dei tabelloni di singolare di tennis. Sandra Cecchini ha rispettato il pronostico ed ha ceduto di primo mattino in 79' per 6-4 6-3 alla spagnola Conchita Martinez. Furlan invece arriva agli ottavi e già spunta qualche sorriso. Il terzo turno è tutto di guadagnato. Panatta è soddisfatto, Chiarino Cimurri è tutto denti, le ragazze del doppio Reggi e Garrone gli fanno i complimenti. Il riccetto non avrebbe mai scommesso di essere ancora in corsa: sulla carta era chiuso da Stefan Edberg. Invece eccolo qui che picchia come un fabbro ferraio sul russo Andrei Chesnokov, che di Edberg fece polpette mercoledì scorso. Non è match di preziosismi: non è arte, è buon artigianato. La parte bassa del tabellone da Grande Slam si sta trasformando in un torneo satellite: altre tre delle otto teste di serie hanno deciso di imitare i capofila Edberg e Muster fuori al primo turno. Tutti insieme sono caduti Michelino Chang (n.6), Sergi Bruguera (n.11) e Michael Stich (n.8). Roba che getterebbe nella disperazione gli organizzatori di un torneo normale. Invece alle Olimpiadi tutto passa. Chang si fa spennare dal brasiliano Oncins, uno che appena gioca per la bandiera è come se si dopasse. A Maceiò l' avevano preso per un miracolato: per fortuna... A Chang, cui non si può certo rimproverare l' impazienza, rifila un 6-2 3-6 6-3 6-3 da sbadigli. Bruguera, ex numero uno di Spagna, cede all' olandese Koevermans in quattro set (1-6 6-3 6-3 6-2), mentre Stich perde il derby di Germania con Carl Uwe Steeb (6-4 6-2 4-6 6-3). L' incontro più intenso è però la sconfitta di Henry Leconte: 56 giochi per perdere in cinque set (6-4 3-6 4-6 6-3 10-8) dal lungo messicano Leonardo Lavalle.

Le medaglie assegnate ieri

ATLETICA

20 km marcia uomini

Oro:	Daniel Plaza Montero (Esp)
Argento:	Guillaume Leblanc (Can)
Bronzo:	Giovanni De Benedictis (Ita)

Getto del peso

Oro:	Michael Stulce (Usa)
Argento:	James Doehring (Usa)
Bronzo:	Viatcheslav Lykho (Cei)

NUOTO

50 stile libero donne

Oro:	Wenyi Yang (Chn)
Argento:	Yong Zhuang (Chn)
Bronzo:	Angela Martino (Usa)

200 farfalla donne

Oro:	Summer Sanders (Usa)
Argento:	Xiaohong Wang (Chn)
Bronzo:	Susan O'Neill (Aus)

200 misti uomini

Oro:	Tamas Darnyi (Hon)
Argento:	Gregory Burgess (Usa)
Bronzo:	Attila Czene (Hon)

200 dorso donne

Oro:	Krisztina Egerszegi (Hon)
Argento:	Dagmar Hase (Ger)
Bronzo:	Nicole Dawn Stevenson (Aus)

1500 metri maschili

Oro:	John Perkins (Aus)
Argento:	Glen Housman (Aus)
Bronzo:	Joerg Hoffmann (Ger)

4x100 misti maschile

Oro:	Usa
Argento:	Cei
Bronzo:	Canada

TIRO A SEGNO

Carabina libera 3 posizioni uomini

Oro:	Gratcha Petikan (Cei)
Argento:	Robert Foth (Usa)
Bronzo:	Ryohei Koba (Jap)

CICLISMO

Velocità maschile

Oro:	Jens Fiedler (Ger)
Argento:	Garry Neiwand (Aus)
Bronzo:	Bruno Mario Rossetti (Ita)

Velocità femminile

Oro:	Erika Salumae (Est)
Argento:	Annette Neumann (Ger)
Bronzo:	Ingris Haringa (Ola)

Inseguimento donne

Oro:	Petra Rossner (Ger)
Argento:	Katryn Watt (Aus)
Bronzo:	Rebecca Twigg (Usa)

Inseguimento a squadre

Oro:	Germania
Argento:	Australia
Bronzo:	Danimarca

Individuale su pista

Oro:	Giovanni Lombardi (Ita)
Argento:	Leon Van Bron (Ola)
Bronzo:	Cedric Mathy (Bel)

SOLLEVAMENTO PESI

Categoria 82,5 kg

Oro:	Pyrros Dimas (Gre)
Argento:	Ibragim Samadov (Cei)
Bronzo:	Plamen Bratoitchev (Bul)

SCHERMA

Fioretto individuale uomini

Oro:	Philippe Omnes (Fra)
Argento:	Sergei Goloubitski (Cei)
Bronzo:	Elvis Gregory Gil (Cub)

GINNASTICA

Individuale maschile

Oro:	Vitali Chtcherbo (Cei)
Argento:	Grigori Misioutine (Cei)
Bronzo:	Valeri Belenki (Cei)

la pubblicità è notizia

per la pubblicità rivolgersi alla

SPI

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Viale San Marco 29, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924

LA FIORETTISTA GIOVANNA TRILLINI SI GODE LA SUA MEDAGLIA

Quando l'oro è donna

BARCELLONA — Quando è tornata in camera lo ha accarezzato più a lungo del solito. Giovanna Trillini, fioretto d'oro della scherma italiana ai Giochi di Barcellona, da quasi cinque mesi convive con «don Joy» ed è grazie soprattutto a lui se giovedì notte, dopo una finale durissima contro l'indomabile cinese Wang Huifeng, è potuta salire sul gradino più alto del podio e dare all'Italia il primo titolo. «Don Joy» è un tutore, termine tecnico per indicare un apparecchio che sostituisce uno dei legamenti crociati anteriori del ginocchio destro dell'atleta e impedisce alla rotula di spostarsi oltre il lecito. E' formato da una fascia speciale che va dalla coscia al polpaccio, due rotelle e una finestrella. Pesa appena 300 grammi e ha permesso all'azzurra di essere alle Olimpiadi, rimandando l'operazione che le permetterà di eliminare completamente il problema. «Non mi dà fastidio e con lui avevo un rapporto di odio-amore. A volte avrei voluto mandarlo al diavolo, ma gli devo molto. Anche nella finale il ginocchio si è comportato benissimo, dopo una giornata assai dura», dice l'azzurra aprendo la conferenza stampa ufficiale, cui hanno partecipato anche la solida cinese Wang, seconda classificata, e la dolce russa Tatiana Sadovskaia, medaglia di bronzo. Essendo finite le gare molto tardi il tradizionale incontro delle vincitrici con i giornalisti internazionali era stato rinviato a stamane. Solo Giovanna Trillini si è presentata con la medaglia d'oro al collo. Tra lei e Wang Huifeng c'è subito un nuovo scambio di fioretto. «Ho arrestato il suo colpo e risposto con un contrattacco. Un'azione che già mi era riuscita nel primo assalto. La decisione dell'arbitro è stata ineccepibile», ha detto l'azzurra rispondendo alla domanda se aveva qualche dubbio sull'azione che ha deciso l'incontro. «La stoccata vincente l'ho messa a segno io, la decisione dell'arbitro non è giusta», replica sottovoce, ma decisa la Wang. Il combattimento verbale non ha un seguito. Ma più tardi l'allenatore della cinese insiste: «Abbiamo rivisto le immagini tv e diversi giudici hanno riconosciuto che aveva vinto la nostra Wang». «E' stato un colpo da manuale con arresto e risposta. Il filmato è eloquente e lo stesso arbitro Lothspheich ieri mi ha detto di essere sicuro di aver preso la decisione giusta», replica il commissario azzurro Attilio Fini. Poi la ribalta è tutta per la campionessa olimpionica: «Avevo fatto solo due gare prima dei Giochi, ma è andato tutto bene. Ora puntiamo al titolo a squadre, quindi mi prenderò le vacanze e a settembre mi opererò al ginocchio. Continuerò con la scherma, ho molto ancora da dimostrare. Poi vorrei completare gli studi all'Isef e restare nel mondo dello sport; forse apro una palestra per insegnare la scherma ad altri». La lista delle persone cui dedicare la vittoria è lunga, dai familiari agli allenatori, ma Giovanna Trillini, accarezzando continuamente la medaglia, sorprende tutti: «Avrei molti cui dedicarla, ma alla fine scelgo Jury Chechi. Ho vissuto il suo stesso dramma dell'infortunio prima delle Olimpiadi e lui ha dovuto rinunciare a un titolo quasi sicuro nella ginnastica». Ancora un flash-back sulla gara: «Ero quasi sicura della vittoria di Margherita Zalaffi e meno della mia. Poi battuta Sabine Bau e la Sodoskaia, due avversarie forti, mi sono sentita sempre più caricata. Quando la cinese mi ha raggiunto sul 3-3, a pochi secondi dalla fine, non ho avuto tempo per pensare. Se avessi perso sarei forse qui a recriminare per non aver temporeggiato sul vantaggio di 3-1». L'azzurra non crede al rischio di appagamento da medaglia. «Non mi sento scarica, al contrario, siamo le grandi favorite per la gara a squadre e siamo tutte molto concentrate, compresa Dorina Vaccaroni che non ha fatto la prova individuale». Giovanna Trillini torna alla notte della medaglia: «Ho avuto difficoltà per l'esame antidoping. Sono rientrata al villaggio alle tre. Ho telefonato a mio padre, a Jesi. Mi ha detto che avevano festeggiato con lo spumante. Francesca Bortolozzi, mia compagna di stanza, mi aspettava, abbiamo parlato, poi ho dormito tranquillamente. Non ho problemi d'insonnia». Giovanna Trillini poliziotta mancata («ho fatto un concorso, mi hanno bocciato ai quiz», confessa ridendo), dice di non aver pensato a quello che la vittoria le potrà dare sul piano economico e di non conoscere neppure l'entità del premio federale per la medaglia. Appassionata di calcio, che pratica per allenarsi, ripete di essere arrivata alla scherma per comodità, dato che aveva una palestra a 800 metri da casa.

Il medagliere

	ORO	ARG.	BRO.	TOT.
CEI (ex URSS)	18	8	10	36
USA	11	11	10	32
CINA	7	10	4	21
UNGHERIA	6	4	1	11
COREA D. SUD	5	0	2	7
GERMANIA	4	5	9	18
AUSTRALIA	3	3	3	9
POLONIA	3	3	1	7
GIAPPONE	2	2	3	7
CUBA	2	2	2	6
TURCHIA	2	1	0	3
SPAGNA	2	0	0	2
BULGARIA	1	4	0	5
FRANCIA	1	3	8	12
ITALIA	1	3	4	8
G. BRETAGNA	1	1	2	4
NORVEGIA	1	1	0	2
CANADA	1	0	1	2
SVEZIA	0	3	3	6
NUOVA ZEL.	0	2	2	4
ROMANIA	0	1	4	5
BRASILE	0	1	0	1
ISRAELE	0	1	0	1
LETTONIA	0	1	0	1
PERU'	0	1	0	1
OLANDA	0	0	3	3
SMM	0	0	2	2
BELGIO	0	0	1	1
COREA D. NORD	0	0	1	1
FINLANDIA	0	0	1	1
MONGOLIA	0	0	1	1
SURINAME	0	0	1	1

BRONZO NELLA MARCIA: NONA MEDAGLIA PER L'ITALIA

De Benedictis sul podio

ATLETICA

100 m maschili i sedici qualificati

Linford Christie (GB) 10.07; Leroy Burrell (Usa) 10.08; Frank Fredericks (Nam) 10.13; Mark Witherspoon (Usa) 10.19; Chidi Imoh (Ngr) 10.21; Dennis Mitchell (Usa) 10.22; Olapade Adeniken (Ngr) 10.22; Bruny Surin (Can) 10.24; Robson Da Silva (Bra) 10.29; Ben Johnson (Can) 10.30; Emmanuel Tuffour (Gha) 10.31; Talal Mansoor Al-Raheem (Qat) 10.32; Vitaly Savin (Cei) 10.33; Max Moriniere (Fra) 10.34; Raymond Stewart (Jam) 10.36; Davidson Ezinwa (Ngr) 10.38.

100 m femminili: le sedici qualificate

Irina Privalova (CEI) 10.98; Juliet Cuthbert (Jam) 11.12; Evelyn Ashford (USA) 11.13; Merlene Ottey (Jam) 11.15; Gwen Torrence (USA) 11.17; Anelia Nuneva (Bul) 11.17; Gail Devers (USA) 11.17; Mary Onyali (Ngr) 11.28; Beatrice Utondu (Ngr) 11.31; Pauline Davis (Bah) 11.31; Liliana Allen Doll (Cub) 11.33; Christy Opara Thompson (Ngr) 11.42; Olga Bogoslovskaya (CEI) 11.43; Elinda Vorster (Afs) 11.44; Sisko Hanhijoki (Fin) 11.50; Patricia Girard (Fra) 11.54.

Getto del peso: due Usa sul podio

1. Michael D. Stulce (Usa) 21.70 m.; 2. James Doehring (Usa) 20.96; 3. Viacheslav Lykho (Sq.Un.) 20.94; 4. Werner Gunthor (SVI) 20.91; 5. Ulf Timmermann (Ger) 20.49; 6. Klaus Bodenmuller (Austria) 20.48; 7. Dragan Peric (Iop) 20.32; 8. Aleksander Klimenko (Sq.Un.) 20.23; 9. Luciano Zerbini (Ita) 19.88; 10. Ronald L. Backes (Usa) 19.75; 11. Alessandro Andrei (Ita) 19.62; 12. Soren Tallhem (Sve) 19.32.

Marcia 20 km: Montero è d'oro

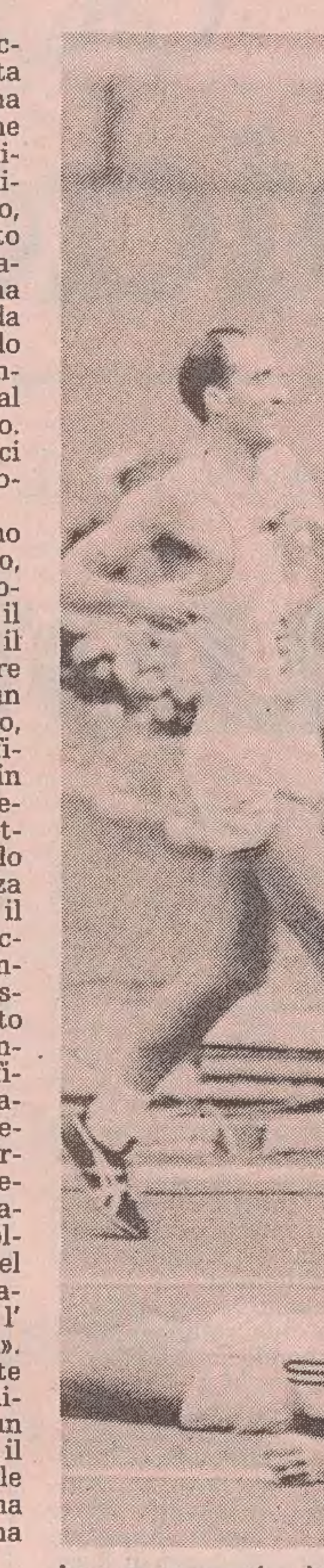
1. Daniel Plaza Montero (Sp) 1h21'45"; 2. Guillaume Leblanc (Can) 1.22'2"; 3. Giovanni De Benedictis (Ita) 1.23'1"; 4. Maurizio Damilano (Ita) 1.23'39"; 5. Chen Shaoguo (Cin) 1.24'06"; 6. Jimmy Mcdonald (Irl) 1.25'16"; 7. Daniel Garcia Cordova (Mes) 1.25'35"; 8. Sandor Urbanik (Un) 1.26'08"; 9. Hector Jose Moreno Moreno (Col) 1.26'23"; 10. Miguel Angel Prieto Adanero (Sp) 1.26'38"; 11. Robert Ihly (Ger) 1.26'56"; 12. Mikhail Shchennikov (Sq.Un.) 1.27'17"; 13. Vladimir Andreyev (Sq.Un.) 1.28'25"; 14. Tim Berrett (Can) 1.28'25"; 15. Stefan Johansson (Sve) 1.28'37"; 16. Chris Maddocks (Gbr) 1.28'45"; 17. Pavol Blazek (Cec) 1.29'23"; 18. Walter Arena (Ita) 1.29'34"; 19. Igor Kollar (Cec) 1.29'38"; 20. Axel Noack (Ger) 1.29'55"; 21. Joel Sanchez Guerrero (Mes) 1.30'12"; 22. Nicholas Mark A'Hern (Aus) 1.31'39"; 23. Andy Penn (Gbr) 1.31'40"; 24. Martin Gavin Anthony Rush (Gbr) 1.31'56"; 25. Shemisu Hasen (Eti) 1.32'39"; 26. Viktoras Meskauskas (Lit) 1.33'24"; 27. Sergio Vieira Galdino (Bra) 1.33'32; 28. Jan Zahoncik (Cec) 1.33'37"; 29. Ernesto Canto Gudi o (Mes) 1.33'51"; 30. Allen M. James (Usa) 1.35'12"; 31. Andrew Jachno (Aus) 1.36'49"; 32. Marcelo Moreira Palma (Bra) 1.40'11".

BARCELLONA — Le nacchere del tacco e punta suonano per la Spagna ma battono un po' anche per l' Italia che conquista il bronzo nella 20 chilometri. Non lo fa suo, però, l' uomo chiamato medaglia, Maurizio Damilano, l' azzurro che ha marciato sul podio da Mosca a Seul passando per Los Angeles e prolungando il cammino fino al titolo mondiale di Tokio. Sul podio stavolta ci manda il pescarese giovanni De Benedictis.

La marcia di Damilano si ferma al quarto posto, sotto il podio di Barcellona. Le consegne tra il vecchio campione e il suo aspirante successore avvengono a circa un chilometro dall' arrivo, sulla tremenda salita finale del Montjuic. E' in questo tratto che si è decisa la gara. Qui si è letteralmente involato lo spagnolo Daniel Plaza Montero allungando il passo in falcate e staccando il suo giovane connazionale Valentin Massana che, vistosi perduto si è messo a correre incappando nella squalifica. E' stato quindi il canadese Guillaume Leblanc ad arrivare all' argento mentre De Benedictis ha affiancato Damilano in netta difficoltà. Il piemontese a quel punto ha detto al compagno: «Vai, vai pure, è l' occasione della tua vita». E il giovane aspirante successore è andato felice verso il podio con un pò di nostalgia per il campione lasciato alle spalle ma che ancora una volta gli aveva dato una lezione di sport.

E il campione aveva preparato a puntino la gara rendendola subito durissima. Ha imposto un treno sostenuto fin dall' avvio in modo da portare gli avversari affaticati sotto il montjuic. La tattica è stata fruttuosa per oltre metà gara ma proprio al decimo chilometro il piemontese ha cominciato ad avvertire dolori al fegato. Ha dovuto rallentare consentendo così agli avversari di prendere fiato. Ha stretto i denti riuscendo in parte a superare la crisi ma non più a recuperare le energie necessarie per arrivare all' oro.

Sono stati i due spagnoli Plaza e Massana a prendere allora l' iniziativa assieme al canadese Leblanc. I tre e Damilano



hanno proseguito in testa fino al 14.o chilometro allorchè l' italiano ha dovuto cedere. Dalle retrovie, intanto, tornava su De Benedictis che aveva marciato sul proprio passo, senza rispondere ai precedenti attacchi, fidandosi soltanto dei propri mezzi. Un altro grande favorito, l' ex sovietico Schennikov era già fuori gara a metà percorso.

Al traguardo un abbraccio che è un passaggio di consegne. Damilano e De Benedictis, entrambi grondanti di sudore, escono insieme dallo stadio olimpico di Barcellona: è un gesto carico di significati, come il passaggio del testimone in una gara di staffetta.

«Avrei preferito certamente essere sul podio dice damilano - ma se doveva esserci qualcuno al mio posto quello poteva essere soltanto giovanni, è il segno che la marcia italiana non finisce con la conclusione della mia carriera ma ha di fronte a sè ancora moltissime possibilità di affermazione».

De Benedictis gli risponde sullo stesso tono: «certo, se fossimo stati io primo e lui secondo sarei stato più felice, ma non importa. E' una grande serata per l' atletica italiana».

Il trentacinquenne marciatore di Scarnafigi fa poi l' analisi della sua gara: «Verso metà del percorso ho cominciato ad avvertire dei lancinanti dolori al fegato, ho dovuto perciò rallentare e il gruppo dei primi se ne è andato via. Ho provato fino in fondo a recuperarli ma non ce l'ho fatta e alla fine ha vinto lo spagnolo Plaza che ha davvero meritato questa medaglia d' oro». De Benedictis spiega quello che è successo negli ultimi chilometri di gara. «Appena siamo arrivati in prossimità dello stadio ho visto Maurizio che non ce la faceva a respirare».

«Ho deciso perciò di rallentare e di aiutarlo nel recupero ma lui ha compiuto il più bel gesto sportivo che io abbia mai conosciuto nella carriera invitandomi ad andare avanti verso il bronzo, cioè verso il mio sogno».

Il filo del discorso torna quindi a Damilano, seppur con un filo di voce ripercorre le tappe della sua incredibile carriera: «la mia prima Olimpiade, quella dell' oro di Mosca, è stata, per paradosso, la più facile. Quella di Los Angeles la più difficile perchè avevo l' obbligo della riconferma; a Seul ho conquistato un bronzo insperato e questo quarto posto di Barcellona vale tutta la vita».

Il vincitore della medaglia di bronzo a Barcellona sente la responsabilità sulle proprie spalle: «portare l' eredità di Maurizio Damilano sarà un' impresa davvero non facile, ma ho 23 anni e quindi credo di poter dare ancora tante soddisfazioni all' atletica italiana».

PRIMATI MASCHILI

Orari e Gare	Record olimpico	Record mondiale	Record europeo	Record italiano
100 1 agosto (20,00)	Carl Lewis (USA) 9"92 Seul '88	Carl Lewis (USA) 9"86 Tokyo '91	Linford Christie (Gb) 9"92 Tokyo '91	Pietro Mennea 10"01 C. Messico '79
200 6 agosto (18,40)	Joe De Loach (USA) 19"75 Seul '88	Pietro Mennea (Ita) 19"72 C. Messico '79	Pietro Mennea (Ita) 19"72 C. Messico '79	Pietro Mennea 19"72 C. Messico '79
400 5 agosto (18,40)	Lee Evans (USA) 43"86 Messico '88	Butch Reynolds (USA) 43"29 Zurigo '88	Thomas Schoenlebe (Ger) 44"33 Roma '87	Mauro Zuliani 45"26 Roma '8
800 5 agosto (21,05)	Joacquin Cruz (Bra) 1'43"00 Los Angeles '84	Sebastian Coe (Gb) 1'41"73 Firenze '81	Sebastian Coe (Gb) 1'41"73 Firenze '81	Marcello Fiasconaro 1'43"7 Milano '73
1500 8 agosto (20,15)	Sebastian Coe (Gb) 3'32"53 Los Angeles '84	Said Aouita (Mar) 3'29"46 Berlino '85	Steve Cram (Gb) 3'29"67 Nizza '85	Gennaro Di Napoli 3'32"78 Rieti '90
5000 8 agosto (20,40)	Said Aouita (Mar) 13'05"59 Los Angeles '84	Said Aouita (Mar) 12'58"39 Roma '87	Dave Moorcroft (Gb) 13'00"41 Oslo '82	Salvatore Antibo 13'05"59 Bologna '90
10000 3 agosto (22,15)	Brahim Boutayeb (Mar) 27'21"46 Seul '88	Arturo Barrios (Mex) 27'08"23 Berlino '89	Fernando Mamede (Por) 27'13"81 Stoccolma '84	Salvatore Antibo 27'16"50 Helsinki '89
Maratona 9 agosto (18,30)	Carlos Lopes (Port) 2h09'21" Los Angeles '84	Belayneh Dinsamo (Eti) 2h06'50" Rotterdam '88	Carlos Lopes (Por) 2h07'12 Rotterdam '85	Gelindo Bordin 2h08'19" Boston '90
3000 siepi 7 agosto (21,05)	Julius Kariuki (Ken) 8'05"51 Seul '88	Peter Koech (Ken) 8'05"35 Stoccolma '89	Joseph Mahmoud (Fra) 8'07"62 Bruxelles '84	Francesco Panetta 8'08"57 Roma '87
110 ostacoli 3 agosto (20,15)	Roger Kingdom (USA) 12"98 Seul '88	Roger Kingdom (USA) 12"92 Zurigo '89	Colin Jackson (Gb) 13"06 Londra '92	Eddy Ottoz 13"46 C. Messico '68
400 ostacoli 6 agosto (19,00)	Andre Phillips (USA) 47"19 Seul '88	Edwin Moses (USA) 47"02 Coblenza '83	Harald Schmid (Ger) 47"48 Atene '82 e Roma '87	Fabrizio Mori 48"92 Tokyo '91
4x100 8 agosto (20,40)	USA 37"83 Los Angeles '84	USA 37"50 Tokyo '91	Francia 37"79 Spalato '90	Nazionale 38"37 Helsinki '83
4x400 8 agosto (20,40)	USA 2'56"16 Messico '68 Seul '88	USA 2'56"16 C. Messico '68 Seul '88	Gran Bretagna 2'57"53 Tokyo '91	Nazionale 3'01"37 Stoccarda '86
20 km marcia 31 luglio (19,15)	Jozef Pribilinec (Cec) 1h19'57" Seul '88	Pavol Blazek (Cec) 1h18'13" Hildesheim '90	Pavol Blazek (Cec) 1h18'13" Hildesheim '90	Maurizio Damilano 1h19'37" Tokyo '91
50 km marcia 7 agosto (7,30)	Vyacheslav Ivanenko (CSI) 3h38'29" Seul '88	Andrey Perlov (CSI) 3h37'41" Leningrado '89	Andrey Perlov (CSI) 3h37'41" Leningrado '89	Raffaello Ducceschi 3h45'43" Seul '88
Alto 2 agosto (18,00)	Gennadiy Avdeyenko (CSI) 2,38 Seul '88	Javier Sotomayor (Cub) 2,44 San Juan '89	Patrick Sjoeberg (Sve) 2,42 Stoccolma '87	Marcello Benvenuti 2,33 Verona '89
Asta 7 agosto (17,00)	Sergey Bubka (CSI) 5,90 Seul '88	Sergey Bubka (CSI) 6,11 Digione '92	Sergey Bubka (CSI) 6,11 Digione '92	Marco Andreini 5,68 Siderno '90
Lungo 6 agosto (18,50)	Bob Beamon (USA) 8,90 Messico '68	Mike Powell (USA) 6,95 Tokyo '91	Robert Emmiyan (CSI) 8,86 Tsakhkadzor '87	Giovanni Evangelisti 8,43 S. Giovanni V. '87
Triplo 3 agosto (19,30)	Khristo Markov (Bul) 17,61 Seul'88	Willie Banks (USA) 17,97 Indianapolis '85	Khristo Markov (Bul) 17,92 Roma '87	Giuseppe Gentile 17,22 C. Messico '68
Peso 31 luglio (18,55)	Ulf Timmermann (Ger) 22,47 Seul'88	Randy Barnes (USA) 23,12 Westwood '90	Ulf Timmermann (Ger) 23,06 Chania '88	Alessandro Andrei 22,91 Viareggio '87
Disco 5 agosto (19,30)	Jurgen Schult (Ger) 68,82 Seul'88	Jurgen Schult (Ger) 74,08 Neubrandemburg '86	Jurgen Schult (Ger) 74,08 Neubrandemburg '86	Marco Martino 67,52 Spoleto '89
Martello 2 agosto (16,30)	Sergey Litvinov (CSI) 84,80 Seul'88	Yuri Sedykh (CSI) 86,74 Stoccarda '86	Yuri Sedykh (CSI) 86,74 Stoccarda '86	Gian Paolo Urlando 78,16 Walnut '84
Giavellotto 8 agosto (18,55)	Jan Zelezny (Cec) 85,90 Seul '88 (qual.)	Jan Zelezny (Cec) 94,74 Oslo'92	Jan Zelezny (Cec) 94,74 Oslo'92	Fabio De Gaspari 79,30 Cesenatico '89
Decathlon 5 agosto (9,00)	Daley Thompson (Gb) 8847 Los Angeles '84	Daley Thompson (Gb) 8847 Los Angeles '84	Daley Thompson (Gb) 8847 Los Angeles '84	Marco Baffi 7763 Brescia '91

L'ATLETICA REGINA DEI GIOCHI

La tabella dei primati

BARCELLONA — La storia dell'atletica è soprattutto storia di record. E in questa il nome di Pietro Mennea è ancora leggenda.

Il 12 settembre 1979 il barlettano ottiene a Città del Messico un incredibile 19''72 sui 200. Sono passati 13 anni e il record è ancora lì. Unico primato mondiale di un atleta italiano e soprattutto di un bianco nello sprint, terra di conquista dei neri statunitensi. Solo il 2'56''16 della 4x400 americana a Messico '68 è imbattuto da più tempo, ma è stato eguagliato a Seul '88 sempre dalla squadra statunitense. A Barcellona sarà Michael Johnson, re incontrastato della distanza da due anni, a tentare di superare Pietro.

Sempre nella velocità discorso speciale per i 100. A Seul vinse Ben Johnson a tempo di record mondiale: 9''79. Una volata entusiasmante che dopo due giorni fu cancellata però dalla scoperta che il canadese era dopato. L'oro passò così al collo di Carl Lewis, che con 9''92 comunque realizzò record mondiale e olimpico. Ai 100 spagnoli però il «figlio del vento» non ci sarà, escluso dai Trials statunitensi, e non potrà difendere titolo e record mondiale (9''86) ottenuto a Tokyo l'anno scorso.

Nei 400, nonostante le battaglie legali, mancherà il primatista mondiale (43''29) Butch Reynolds (argento a Seul). La lotta per l'oro e il primato sarà così tra il campione uscente Steve Lewis e il bronzo dell'88 e vincitore dei Trials Usa di quest'anno, Danny Everett. C'è poi il giovane Quincy Watts e, a concludere il quartetto che cercherà di migliorare il 2'56''16 della staffetta del miglio, Michael Johnson.

Terra di conquista degli atleti africani il mezzofondo. L'assalto sarà soprattutto ai mondiali di Aouita sui 5000 (12'58''39 nell'87) e di Barrios sui 10000 (27'08''23 nell'85), anche se batterie e finale olimpiche si prestano di più a gare tattiche.

Nei 100 hs, assente il primatista mondiale (12''92) e campione olimpico dell'84 e dell'88, lo statunitense Roger Kingdom, sarà il britannico Colin Jackson a cercare un tempo sotto i 13'' (suo il record europeo: 13''06 quest'anno). Sui 400 hs il primato dello statunitense Edwin Moses (47''02) è alla portata del connazionale Kevin Young e dello zambiano Samuel Matete.

Nei concorsi rimane record olimpico l'8,90 di Beamon nel lungo a Messico '68, battuto a Tokyo dall'8,95 di Powell. A Barcellona saranno sempre lui e lo sconfitto Lewis ad attaccare ancora il primato. Record alla portata anche di Sergej Bubka nell'asta. L'ucraino deve superare per la 31.esima volta il primato mondiale (6,11 quest'anno a Digione). Per l'atletica femminile le Olimpiadi rievocano soprattutto il nome di Florence Griffith, la bella velocista statunitense che quattro anni fa a Seul ha entusiasmato tutto il mondo con le sue volate.

Sarà perché i ricordi più forti sono quelli più vicini, ma il 10''54 ventoso della finale dei 100 (dopo il record del mondo di 10''49 ottentuto ai Trials Usa) e il 21''34 dei 200 (primato mondiale) non sono stati più neanche minimamente avvicinati da una donna. Si è parlato molto della strana esplosione della nera dalle unghie multi-colorate e del suo ritiro subito dopo i Giochi coreani, ma in ogni caso le imprese di Flo sono passate alla storia.

La caccia al suo trono sarà tra le giamaicane Ottey, la grande delusa dei mondiali di Tokyo e Cuthbert, la statunitense Torrence e l'ex sovietica Privalova, che quest'anno ha eguagliato il primato europeo dei 100 della tedesca Goer (10''81).

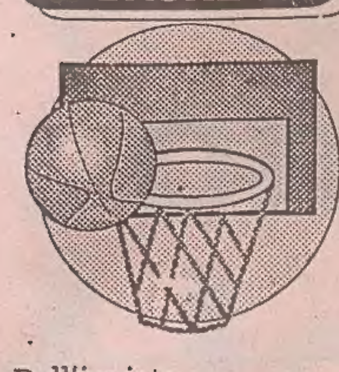
Tra i 400 e i 3000 si trovano invece i record più vecchi da battere, forse altrettanto difficili da raggiungere quanto quelli della Griffith. Il 47''60 sui 400 della tedesca Marita Koch resiste dall'83 e ben lontano appare la favorita di Barcellona, la francese Maria Josè Perec (49''66 quest'anno). Anche l'1'53''28 della sovietica (allora era tale) Jarmila Kratochvilova (1983) è lungi dall'essere battuto. Poi il grande mezzofondo della connazionale Tatjana Kazankina: 3'52''47 sui 1500 e 8'22''62 sui 3000.

Negli ostacoli invece i tempi non sono troppo lontani dai limiti mondiali: 12''21 della bulgura Donkova sui 100 ('88), che è anche la campionessa uscente, e 52''94 dell'ex sovietica Stepanova sui 400 ('86). E proprio negli ostacoli bassi vedremo all'opera la statunitense Sandra Farmer-Patrick (quest'anno 53''62), famosa per i suoi gonnellini e per aver ottenuto la convocazione per Barcellona assieme al marito David (anch'egli sui 400 ostacoli).

Nei concorsi si attende una gara entusiasmante nell'alto con la sfida tra la bulgara Stefka Kostandinova, primatista mondiale con 2,09 (a Roma nel 1987), e la tedesca Heike Henkel, campionessa mondiale uscente. I 2 metri sono assicurati, chissà come finirà. Altra battaglia e altra caccia al primato (7,52 dell'ex sovietica Galina Chistyakova nell'88) e all'oro olimpico nel lungo. La tedesca Heike Drechsler affronterà l'eterna rivale, la statunitense Jackie Joyner-Kersee, campionessa e primatista olimpica uscente sia nel lungo che nell'eptathlon .

PRIMATI FEMMINILI

Orari e Gare	Record olimpico	Record mondiale	Record europeo	Record italiano
100 1 agosto (19,45)	Florence Griffith (USA) 10"62/10"54v Seul '88	Florence Griffith (USA) 10"49 Indianapolis '88	Marlies Goer (Ger) 10"81 Berlino '83 Irina Privalova (CSI) 10"81 Mosca '92	Marisa Masullo 11"29 Torino '80
200 6 agosto (18,25)	Florence Griffith (USA) 21"34 Seul '88	Florence Griffith (USA) 21"34 Seul '88	Marita Koch (Ger) 21"71 Karl-Marx-Stadt '79 Heike Drechsler (Ger) 21"71 Jena e Stoccarda '86	Marisa Masullo 22"88 Verona '84 e Los Angeles '84
400 5 agosto (20,35)	Olga Bryzgina (CSI) 48"65 Seul '88	Marita Koch (Ger) 47"60 Canberra '85	Marita Koch (Ger) 47"60 Canberra '85	Erika Rossi 52"01 Atene '82
800 3 agosto (19,55)	Nadezhda Olizarenko (URSS) 1'53"43 Mosca '80	Jarmila Kratochvilova (Cec) 1'53"28 Monaco '83	Jarmila Kratochvilova (Cec) 1'53"28 Monaco '83	Gabriella Dorio 1'57"66 Pisa '80
1500 8 agosto (19,50)	Paula Ivan (Rom) 3'53"96 Seul '88	Tatjana Kazankina (URSS) 3'52"47 Zurigo '80	Tatjana Kazankina (URSS) 3'52"47 Zurigo '80	Gabriella Dorio 3'58"65 Tirrenia '82
3000 2 agosto (21,00)	Tatyana Samolenko (CSI) 8'26"53 Seul '88	Tatjana Kazankina (URSS) 8'22"62 Leningrado '84	Tatjana Kazankina (URSS) 8'22"62 Leningrado '84	Agnese Possamai 8'37"96 Helsinki '83
10000 7 agosto (21,30)	Olga Bondarenko (CSI) 31'05"21 Seul '88	Ingrid Kristiansen (Nor) 30'13"74 Oslo '86	Ingrid Kristiansen (Nor) 30'13"74 Oslo '86	Nadia Dandolo 32'02"37 Spalato '90
Maratona 1 agosto (18,30)	Joan Benoit (USA) 2h24'52" Los Angeles '84	Ingrid Kristiansen (Nor) 2h21'06" Londra '85	Ingrid Kristiansen (Nor) 2h21'06" Londra '85	Laura Fogli 2h27'49" Seul '88
100 hs 6 agosto (20,15)	Yordanka Donkova (Bul) 12"38 Seul '88	Yordanka Donkova (Bul) 12"21 Stara Zagora '88	Yordanka Donkova (Bul) 12"21 Stara Zagora '88	Carla Tuzzi 13"08 Neubrandemburg '88
400 ostacoli 5 agosto (19,40)	D. Flintoff-King (USA) 53"17 Seul '88	Marina Stepanova (CSI) 52"94 Tashkent '86	Marina Stepanova (CSI) 52"94 Tashkent '86	Irmgard Trojer 55"42 Atene '91
4x100 8 agosto (19,10)	GDR 41"60 Mosca '80	GDR 41"37 Canberra '85	GDR 41"37 Canberra '85	Nazionale 43"71WSSpalato '90
4x400 8 agosto (20,15)	URSS 3'15"17 Seul '88	URSS 3'15"17 Seul '88	URSS 3'15"17 Seul '88	Nazionale 3'30"82 Los Angeles '84
10 km marcia 3 agosto (19,50)	mai disputata	Kerry Saxby (Aus) 41'30" Canberra '88	Natalya Ivanova (CSI) 42'16" Novopolotsk '89	Ileana Salvador 43'24" L'Hospitalet '89
Alto 8 agosto (18,30)	Louise Ritter (USA) 2,03 Seul '88	Stefka Kostadinova (Bul) 2,09 Roma'87	Stefka Kostadinova (Bul) 2,09 Roma '87	Sara Simeoni 2,01 Brescia e Praga '78
Lungo 7 agosto (19,15)	Jackie Joyner-Kersee (USA) 7,40 Seul '88	Galina Chistyakova (CSI) 7,52 Leningrado '88	Galina Chistyakova (CSI) 7,52 Leningrado '88	Valentina Uccheddu 6,77 Barcellona '91
Peso 7 agosto (18,55)	Ilona Slupianek (Ger) 22,41 Mosca '80	Natalya Lisovskaya (CSI) 22,63 Mosca '87	Natalya Lisovskaya (CSI) 22,63 Mosca '87	CinziaPetrucci 18,74 Firenze '80
Disco 3 agosto (18,50)	Martina Hellmann (Ger) 72,30 Seul '88	Gabriele Reinsch (Ger) 76,80 Neubrandemburg '88	Gabriele Reinsch (Ger) 76,80 Neubrandemburg '88	Agnese Maffeis 62,08 Neubrandemburg '92
Giavellotto 1 agosto (19,20)	Petra Felke (Ger) 74,68 Seul '88	Petra Felke (Ger) 80,00 Potsdam '88	Petra Felke (Ger) 80,00 Potsdam '88	Fausta Quintavalla 67,20 Milano '83
Eptathlon 1 agosto (9,15)	Jackie Joyner-Kersee (USA) 7291 Seul '88	Jackie Joyner-Kersee (USA) 7291 Seul '88	Larisa Nikitina (CSI) 7007 Bryansk '89	Ifeoma Ozoeze 6055 Tokyo '91



BASKET

CONTINUA LA PREPARAZIONE DELLA STEFANEL A FOLGARIA

Larry, un brusco addio

Tanjevic è apparso soddisfatto del ritmo di lavoro della squadra

Dall'inviato
A. Cappellini

FOLGARIA — Aria fresca a Folgaria, aria di montagna. Quell'aria che è sempre l'ideale per ritemprare le forze, per caricare la mente e il corpo, per accettare la fatica fisica. L'ideale insomma per l'atleta che si appresta ad affrontare una stagione agonistica di particolare impegno. I biancorossi della Stefanel hanno iniziato la preparazione nella località del Trentino da sei giorni. Sei giorni di importante impegno, di tanta fatica fisica e di altrettanto impegno tecnico.

A Folgaria si trovano attualmente quattordici giocatori, non tutti della Stefanel: della comitiva fanno parte anche Cattabiani, giovane alla quale la società triestina sembra avere un interesse in prospettiva, il serbo Markovic, che in prativa usufruisce dell'ospitalità biancorossa per continuare ad allenarsi, cosa che gli è impedita di fare a casa propria, e Sartori, che si appresta a partire per la sua nuova destinazione, ossia Desio.

Mancano, invece, Pol Bodetto, che tuttavia dovrebbe aggregarsi al gruppo in questi giorni, dopo aver espletato le prescritte visite mediche, e, naturalmente, Larry Middleton, ormai destinato a non più calcare i parquet italiani, quanto meno non nelle file della Stefanel. Gli altri, da Pilutti a Bodiroga, da Cantarello ad Alberti, da Fucka a De Pol, da Budin a Bianchi sono presenti e ben disposti ad accettare il lavoro al quale il nuovo preparatore atletico e lo staf tecnico li sottopongono.

Un lavoro impegnativo che non lascia molto spazio ad ore oziose: il programma giornaliero è minuziosamento prestabilito, prevedendo un impegno atletico all'aperto due ore, alla mattina e due ore, due ore e mezzo di lavoro nel palazzetto nel pomeriggio. Ritmi di preparazioni intensi giustificati sopratutto dall'intensità degli impegni che, fra poco più di un mese, i biancorossi dovranno affrontare.

Molta concentrazione molto impegno da parte di tutti, aiutati anche dalla realtà di una condizione fisica ideale, invidiabile.

In questo senso un grosso, grossissimo aiuto viene dall'atmosfera che regna nell'ambiente. Entusiasmo, consapevolezza delle proprie potenzialità, degli obiettivi, della serie di obiettivi che bisogna raggiungere: lo stesso Tanjevic è apertamente soddisfatto delle risposte che giungono dai suoi giocatori, dalla semplicità con la quale accettano le massicce dosi di lavoro. Un clima al quale si sono ben adattati, ben aiutati dai compagni anche gli ultimi arrivati.

Vi sono, d'altra parte esempi importanti, come quello che giunge, quest'anno forse con ancor maggiore pressione, dall'inossibabile Meheghin, giovane fra i giovani, dalla maturazione di Pilutti, che torna ai caratteri di gioco di inizio carriera avendo in più un bagaglio di maturazione mentale davvero prezioso, dal desiderio fortissimo di Cantarello di offrire una stagione eccezionale, di Bianchi fermo nel proponimento di riscattare una stagione passata non eccezionale, di Bodiroga di dimostrare tutto il proprio valore.

Un terreno che sembra quello ideale per coltivare le tante ambizioni. Un'atmosfera perfetta o quasi. Quasi perchè il forfait di Middleton ha rappresentato, per tanti versi, una nota decisamente stonata. La decisione di Larry di restare negli Usa non rappresenta certamente una sorpresa totale: in effetti qualche concreta avvisaglia sulle intenzioni della guardia Usa era nell'aria. Quello che ha sorpreso l'ambiente intero e il coach in particolare, è il modo con il quale questo distacco è avvenuto: soltanto un fax, un pezzo di carta, inviato dall'agente del giocatore alla sede della società, senza un saluto diretto, senza un addio a voce a coloro che lo hanno giudato e accompagnato in questi anni di fatica comune. Quasi che questi tre anni siano stato inutili, un nulla che può essere dimenticato immediatamente, cancellato con un passaggio di spugna.

Un comportamento che nessuno si attendeva da un personaggio come Middleton, apprezzato non soltanto per le sue capacità tecniche, ma anche e forse sopratutto per la sua disponibilità, per la sua personabilità. Ma a tutto ciò si deve aggiungere anche una considerazione di ordine pratico: in una squadra come la Stefanel, che vive tanto di collettivo, che non ama più di tanto le prime donne o le star, l'inserimento di un elemento nuovo, e di una tassello importante come è sempre lo straniero, americano o non americano, è sempre un momento delicato. Le caratteristiche che si richiedono sono molti precise, molto particolari.

Una scelta non facile, che preoccupa un po' tutti, a iniziarsi dallo stesso Tanjevic. La ricerca, come è stato già detto, si è già avviata; i tempi per trovare l'uomo giusto non sono molto larghi, anche se i responsabili della società sono indirizzati a procedere con la maggiore oculatezza possibile. I precedenti parlano a tutto favore di sagge decisioni.

GLAXO

Preso Crowder

VERONA — L'americano di colore Corey Crowder, 23 anni, proveniente dagli Utah Jazz (Nba), è stato ingaggiato per la prossima stagione agonistica dalla Glaxo Verona. Lo ha annunciato oggi la stessa società scaligera di basket, precisando che l'atleta ha firmato il contratto per un anno ('92-'93) con un'opzione valida anche per il secondo.

Nato a Carrollton, in Georgia, Crowder, alto 1,95, è il secondo acquisto americano della squadra veronese che milita in A/2.

Apprezzato nel ruolo di guardia, i tecnici italiani ritengono comunque che l'atleta possa essere impiegato in tre posizioni diverse data la sua versatilità. Quest'anno Crowder ha giocato con gli Utah Jazz come riserva di Jeff Malone e Blue Edwards, distinguendosi tra i migliori tiratori da tre punti nell'Nba.

Il coach veronese Marcelletti aveva puntato le sue attenzioni su Crowder dopo averlo visto primeggiare nel «Summer Cup League» di Salt Lake City.

TORNEO SAN LORENZO

Minimarket, nono posto

Mosetti 93
Casa d. Lamp. 83

MOSETTI: Suppancig 15, Almerigotti 6, Gori 12, Poropat 7, Stalio 25, Giuricich 4, Brezigar 6, D'Agostini 15.
CASA DELLA LAMP.: Bobbio 2, Huez 5, Falzari 4, Pangon 17, De Stradi 15, Ficich 16, Sabbadini 4, Stabile 17.

Finale di torneo prevedibile quella che si svolgerà domenica sul parquet di San Giovanni per la prima posizione del San Lorenzo: si vedranno contrapposte, infatti, le formazione della Tecniche Grafiche Mosetti e la Pizzeria Cellini. La Tecniche Mosetti, praticamente la Sgt, ieri sera ha avuto la meglio sulla Casa della Lampada, al termine di un incontro equilibratissimo dopo un tempo supplementare: a far la differenza qualche canestro in più messo a segno dalla biondissima Stalio.

Cellini 81
Cepak 78

PIZZERIA CELLINI: Mattesi 13, Zettin 27, Bernardi 6, Osti 11, Battaglia 4, Trampus 6, Franzoni 4, Borroni 6, De Luca 6.
OREFICERIA CEPAK: Borghi 17, Diviacco 13, Colomban 8, Caldognetto 7, Zuppin 3, Rodeghiero 2, Rozzini 24, Bensi 1, Grison 2, Sciortino 2.

La Pizzeria Cellini conquista l'accesso per la finale del San Lorenzo sconfiggendo la formazione dell'Oreficeria Cepak. L'incontro, iniziato in perfetto equilibrio, ha visto prevalere nettamente verso la metà dell'incontro, la formazione della Pizzeria Cellini, forte della Zettin. Nella ripresa la ragazze di Miro e Marino Edera riuscivano a rimettere in discussione tutto l'incontro con la grinta dimostrata dalla Borghi e dai canestri centrati dalla Rozzini e dalla Diviacco: tutto questo però non bastava ad aggiudicarsi il posto per la finale.

Di Piazza 99
Minimarket 111

SUPERMERCATI DI PIAZZA: Coppola 6, Otta 10, Pellizzaro 22, Menardi 29, Maiola, Perna 4, Lisjak 2, Degrassi 26.
MINIMARKET: Braico 10, Laporta 10, Mancini 12, Maressi 22, Villanovich 6, Del Piero 25, Bembich 2, Srebernik 24.

Il Minimarket vince in partenza l'incontro con i Supermercati Di Piazza valevole per il nono posto del torneo San Lorenzo. La partita non ha avuto praticamente storia: il Minimarket ha ingranato subito la marcia giusta piazzando un parziale di 6-0 che dava il via alla formazione viola. Il Minimarket, sostenuto da una buonissima prova di Del Piero (realizzatore di 25 punti) verso la metà dell'incontro aveva ben 15 lunghezze di vantaggio (70-55). Un infortunio dello stesso Del Piero permetteva ai Supermercati Di Piazza di avvicinarsi alla formazione viola, ma ormai il vantaggio a favore del Minimarket era già consistente e gli sforzi del Di Piazza, vani.

Fulvia Degrassi

REFERENDUM
IL PICCOLO
I "beniamini" del San Lorenzo

Miglior giocatore

Miglior giocatrice

Miglior under 20 maschile

Miglior under 20 femminile

Le schede vanno consegnate alla redazione de «IL PICCOLO» via Guido Reni 1 o imbucate nell'uma allestita presso il campo di San Giovanni entro le ore 12 di domenica 2 agosto

PATTINAGGIO ARTISTICO

Samo Kokorovec tricolore a Spinea

VENEZIA — Samo Kokorovec è il nuovo campione italiano di pattinaggio artistico a rotelle, specialità obbligatori. L'atleta della Polet Opicina (Trieste) ha conquistato l'oro ieri a Spinea (Venezia) nel corso dei campionati italiani artistico, specialità singolo maschile, singolo femminile, coppie danza e coppie artistico. Kokorovec ha preceduto in classifica Francesco Cerisolo (Jolly) e Patrik Venerucci (Sport Life Rimini). Raffaella Del Vinaccio si è confermata invece campionessa italiana obbligatori. La pattinatrice di Teramo ha preceduto Letizia Tinghi e Sabrina Versalli. I campionati proseguiranno oggi con gli obbligatori singolo maschile e gli obbligatori danza a coppie.

Scalata Verzegnis-Chianzutan Oggi le prove, domani le gare

TOLMEZZO — I migliori piloti del Triveneto parteciperanno domani alla 23.a edizione della gara automobilistica in salita Verzegnis-Sella Chianzutan. Il percorso lungo sei chilometri e cinquanta metri verrà ripetuto due volte, per complessivi dodici chilometri e cento metri. La manifestazione è valida per i campionati degli Automobil club del Triveneto, del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia, del Trentino Alto Adige e della Coppa Csai della montagna, prima zona. Le prove ufficiali cominceranno oggi alle 14.30. Alla gara sono ammesse automobili gruppo «N» e «A» (classi 1300, 1400, 1600, 2000, 2500, oltre 2500 cc.) e vetture «Sport» (prototipi nazionali e internazionali). Il record della corsa, di 129 e 820 chilometri orari, è detenuto dal pilota friulano Romano Casarola.

Memorial «Giovanni Micheletto» Domani si pedala lungo il Levenza

SACILE — Per ricordare il ciclista Giovanni Micheletto, vincitore nel 1912 del giro d'Italia a squadre e primo italiano di tutti i tempi a indossare la maglia «gialla» al tour de France nel 1913, si svolgerà domani la seconda edizione del Trofeo Alto Livenza «Memorial Giovanni Micheletto», corsa in linea riservata ai ciclisti di categoria juniores. La corsa parte da Brugnera, in Friuli, per arrivare, dopo 114 chilometri di percorso lungo le strade dell'Alto Livenza, a Orsago.

Trofeo Alpe Adria di canottaggio Domani le gare sull'Aussa-Corno

Domani, con inizio alle ore 9 sul Campo di Regata di S. Giorgio di Nogaro - Fiumi Corno - Aussa, si svolgeranno le regate di canottaggio internazionali per l'aggiudicazione del Trofeo Alpe-Adria. Parteciperanno le rappresentative di Gyor Sopron (Ungheria) Croazia, Slovenia, Carinzia, Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Le quattò precedenti edizioni sono state vinte 1988 F.V.G., 1989 Lombardia, 1990 F.V.G., 1991 Croazia.

Ciclisti dilettanti domani a Trieste Si corre il campionato regionale

Domani ritorna il ciclismo a Trieste, in una manifestazione a livello regionale con i dilettanti di 1.a e 2.a serie, i quali si contenderanno il titolo regionale in palio e la 12.a Coppa Casa del Ciclo messa in palio nell'occasione. La manifestazione, organizzata dalla SC. Amatori triestini/Cicli Capponi, con la collaborazione del GC.KK Adria di Longera, verdrà il suo svolgimento su di un percorso aperto alle possibilità e cartteristiche di tutti i corridoi. Si partirà dalla piazza Unità d'Italia verso le ore 12.40

Coppa Italia juniores di sci d'erba A Trieste gare oggi e domani

I più forti campioncini dello sci d'erba italiano saranno in gara oggi e domani a Cattinara, al Centro Tre camini dello Sci Cai Trieste, per uno slalom (che prenderà il via oggi alle 16) e un gigante (con partenza domani alle 10) validi per la Coppa Italia juniores-Criterium nazionale giovani. Tra gli atleti in gara potremo applaudire tanti talenti triestini Cristina Mauri, campionessa mondiale assoluta e juniores, sua sorella Patrizia, quarta nel gigante dei mondiali juniores e vincitrice del Criterium di Ciano d'Enza (Re), Alessandro Malfatti, secondo al Criterium lombardo della Presolana, suo fratello Diego, primo e secondo tra i ragazzi in Coppa Italia, i fratelli Doglia, con Massimiliano quarto e sesto nei due Criterium giovani e Marco quinto e nono tra gli allievi, Elisa Raia, seconda e terza in Coppa Italia tra le allieve, Stefano Vascon, quarto e sesto tra i ragazzi e Lara Schrey, sesta a Ciano d'Enza tra le allieve.

NUOTO / JUNIORES

Tersar e staffetta campioni a Roma

Maurizio Tersar, trascinatore a Roma.

ROMA — Ai campionati nazionali estivi di nuoto, che sono iniziati l'altro ieri nella capitale, l'atleta della Triestina Maurizio Tersar, si è laureato campione italiano sui 100 stile nella categoria juniores, con un tempo eccezionale di 53.37.

Lo stesso nuotatore rossoalabardato ha poi trascinato la sua squadra al titolo tricolore anche nella staffetta 4x200 stile, con un riscontro cronometrico (7.55.30) addirittura migliore della prestazione fatta segnare dal primo quartetto classificato (quello della Rari Nantes Verona) nella categoria superiore (7.55.36). Maurizio non ha partecipato ai 200 dorso.

Nella prima giornata di questi campionati, nuovo record italiano di categoria nei 200 rana «ragazzi» del nuotatore lombardo del Wasken Boys Massimo Parati, che ha coperto la distanza in 2.33.87.

Questi gli altri risultati.

Femmine. 100 stile libero ragazze: 1) Grillo A. (Aniene) 59.93; 100 stile libero juniores: 1) Vianini C. (Novagas Verona) 57.98; 100 stile libero cadette: 1) Gagliardini C. (Casale N) 59.03; 200 dorso ragazze: 1) Pompei S. (Bistese) 2.26.26; 200 dorso juniores: 1) Giavi C. (Montebelluna) 2.17.10; 200 dorso cadette: 1) Tocchetto G. (Montebelluna) 2.19.70; 200 rana ragazze: 1) Lorenzi E. (Azzurra 91) 2.41.83; 200 rana juniores: 1) Bisacco S. (Rn Torino) 2.37.93; 200 rana cadette: 1) Dell'Andrea V. (Novagas Verona) 2.39.27; 4x200 stile libero juniores: 1) Libertas Dino Rora 8.45.15; 4x200 stile libero cadette: 1) Novagas Verona 8.41.86. **Maschi.** 100 stile libero ragazzi: 1) Zorzan L. (Casale Nuoto) 54.72; 100 stile libero junior: 1) Tersar M. (Triestina) 53.37; 100 stile libero cadetti: 1) Vitelmi L. (Varese Olona) 52.99; 200 dorso ragazzi: 1) Giulietti V. (Imperidomar) 2.10.73; 200 dorso junior: 1) Mazzari M. (Ravenna) 2.03.53; 200 dorso cadetti: 1) Borroni G. (Rn Spezia 86) e Nicosia F. (Poseidon) 2.10.33; 200 rana ragazzi: 1) Parati M. (Wasken Boys) 223.87, nuovo primato itlaiano categoria; 200 rana junior: 1) Farabegoli F. (Aniene) 2.2.0.35; 200 rana cadetti: 1) Ziviani E. (Leonessa Osama) 2.24.63; 4x200 stile libero junior: 1) Triestina 7.55.30 (Tersar, Bearzotti, Harrison, Ravasini); 4x200 stile libero cadetti: 1) Rn Novagas Verona 7.55.36.

DOMENICA SI CORRE IL MEMORIAL GIORGIO JEGHER

Lubro Gim, favorito per il bis

Potrebbe essere battuto il recordo della corsa detenuto da Fiaccola Effe

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Fervente propugnatore dell'allevamento nazionale, Giorgio Jegher, quando si è voluto ricordarlo, per le indubbie benemerenze acquisite in campo ippico, si è istituita una corsa, ovviamente a lui intitolata e riservata ai trottatori indigeni. Quella in programma domenica a Montebello è l'edizione numero 29 del «Memorial Jegher» che, per la prima volta, si disputò nel 1964 (vittoria di Qualto con Fausto Branchini, alla media di 1.20), e che lo scorso anno salutò vincitore quel Lubro Gim (1.16.4 con Andrea Baveresi) che sarà puntualmente presente, nel ruolo di favorito fra l'altro, domenica sera.

In questo lasso non breve di tempo, abbiamo assistito a quattro doppiette, messe a segno rispettivamente dal citato Qualto, Gladio, Zardoz, e da Fiaccola Effe la quale, con l'1.15.5 fornito nell'edizione del 1990, detiene il record di velocità della corsa.

In quanto ai guidatori, va rilevato che Nello Bellei e Giuseppe Guzzinati hanno iscritto per ben tre volte il loro nome nella classica triestina, il baffuto «Ivan» in sulky a Steno, Valpiani e Sperlak, il popolare «Pepi» alle redini di Zardoz, due volte, e del grande Esotico Prad.

Inpasse Wh, sarà certamente fra i protagonisti domenica sera a Montebello.

Saranno in otto stavolta al via per le defezioni di Majer Art, che, avendo dovuto in un primo tempo partecipare all'International Trot quale rappresentante italiano, non era stato nemmeno iscritto al «memorial», e di Metello Om che, invece, era stato regolarmente iscritto, ma all'ultimo momento è stato indirizzato alla corsa newyorkese proprio al posto di Majer Art.

Due perdite importanti per l'economia (almeno quella tecnica) della corsa, alla quale si è poi aggiunta quella di Melody d'Assia la cui scuderia, al gran premio triestino, ha preferito la Tris che si corre venerdì a Montecatini.

Saranno pertanto in otto al via, tre già protagonisti dell'edizione dello scorso anno (Lubro Gim, Inpasse Wh e Ingenua Effe) che li vide piazzarsi nell'ordine, primo, quarto e quinta, cinque addirittura freschi reduci dall'aver scortato sul palo il vincitore Majer Art nell'ultima classica per gli indigeni disputata a Cesena il 19 luglio, il Premio Riccardo Grassi, che vide piazzarsi dietro al figlio di Contingent Fee nell'ordine Lubro Gim, Lugliano Jet, Indignato, Muzzi Air e Ingenua Effe.

Il cavallo stavolta più atteso è Lubro Gim che, oltre ad aver vinto l'ultima edizione, si presenta a questo appuntamento con un palmares di tutto rispetto, risultando il più ricco, come somme vinte, e il più veloce del lotto.

Presentiamo le otto carte d'identità dei protagonisti.

Indignato. Maschio baio di 7 anni da Argo Ve e Zinghiera, Scuderia Cantinelle. Guidatore Renzo Veneziani. Record 1.14.3. Somme vinte lire 708.505.000.

Lugliano Jet. Castrone baio di 6 anni da Sharif di Jesolo e Crizia Lb. Scuderia Gian. Cri. Guidatore Giuseppe Lombardo jr. Record 1.15.1. Somme vinte lire 315.270.000.

Lubro Gim. Maschio baio di 6 anni da Surefire Hanover e Adapra. Scuderia Vitenzo. Guidatore Enrico Bellei. Record 1.13.4. Somme vinte lire 914.825.000.

Magia del Lupo. Femmina baio di 5 anni da Sherif di Jesolo e Altaseta Sp. Azienda agricola Athos Lombardini. Guidatore Enrico Dall'Olio. Record 1.14.3. Somme vinte lire 133.730.000.

Muzzi Air. Maschio baio di 5 anni da Crown's pride ed Eumeria. Allevamento L'Airone. Guidatore Vivaldo Baldi. Record 1.14.3. Somme vinte lire 505.090.000.

Ingenua Effe. Femmina baio di 7 anni da Song and Dance Man e K. D. Edwina. Scuderia Gardesana. Guidatore Mario Rivara. Record 1.15. Somme vinte lire 430.740.000.

Lyza Chic. Femmina baio di 6 anni da Sharif di Jesolo e Dafne Chic. Signor Stefano Bondi. Guidatore Luca Orlandi. Record 1.16.3. Somme vinte lire 184.585.000.

Inpasse Wh. Maschio baio oscuro di 7 anni da Contingent Fee e Codalunga. Scuderia Mix Horse. Guidatore Paolo Leoni. Record 1.14.8. Somme vinte lire 391.170.000.

Pronostico Totip

1ª corsa:	1° arrivato	1 x
	2° arrivato	x 1
2ª corsa:	1° arrivato	1 2
	2° arrivato	2 1
3ª corsa:	1° arrivato	2 x
	2° arrivato	x 2
4ª corsa:	1° arrivato	1 2 2
	2° arrivato	2 1 x
5ª corsa:	1° arrivato	2 2
	2° arrivato	1 x
6ª corsa:	1° arrivato	2 2 2
	2° arrivato	1 x 2

CALCIO

VARATI IERI MATTINA I CALENDARI DELLA SERIE C

La Triestina comincia a Como

Una sosta nel girone d'andata e cinque in quello di ritorno. A gennaio si riposa

Serie C1 - Girone A

1.a GIORNATA
A: 30.8.'92 R: 24.1.'93
Alessandria-Prosesto
Chievover-Carrarese
Como-**Triestina**
Empoli-Palazzolo
Leffe-Carpi
Massese-Arezzo
Siena-Vicenza
Spezia-Ravenna
Vispesaro-Sambenedettese

2.a GIORNATA
A: 6.9.'92 R: 31.1.'93
Arezzo-Vispesaro
Carpi-Massese
Carrarese-Como
Palazzolo-Siena
Prosesto-Empoli
Ravenna-Chievover
Sambenedettese-Leffe
Triestina-Alessandria
Vicenza-Spezia

3.a GIORNATA
A: 13.9.'92 R: 7.2.'93
Alessandria-Sambenedett.
Carpi-Prosesto
Empoli-Chievover
Leffe-Palazzolo
Massese-Vicenza
Siena-Ravenna
Spezia-Como
Triestina-Arezzo
Vispesaro-Carrarese

4.a GIORNATA
A: 20.9.'92 R: 14.2.'93
Carrarese-Empoli
Chievover-Massese
Como-Vispesaro
Palazzolo-Alessandria
Prosesto-Arezzo
Ravenna-Leffe
Sambenedettese-Carpi
Siena-Spezia
Vicenza-**Triestina**

5.a GIORNATA
A: 27.9.'92 R: 21.2.'93
Alessandria-Siena
Arezzo-Empoli
Carpi-Carrarese
Massese-Leffe
Palazzolo-Chievover
Prosesto-Spezia
Triestina-Sambenedettese
Vicenza-Como
Vispesaro-Ravenna

6.a GIORNATA
A: 4.10.'92 R: 7.3.'93
Carrarese-Vicenza
Chievover-**Triestina**
Como-Massese
Empoli-Carpi
Leffe-Prosesto
Ravenna-Alessandria
Sambenedettese-Arezzo
Siena-Vispesaro
Spezia-Palazzolo

7.a GIORNATA
A: 18.10.'92 R: 14.3.'93
Alessandria-Empoli
Arezzo-Leffe
Chievover-Spezia
Massese-Siena
Palazzolo-Carrarese
Prosesto-Como
Sambenedettese-Ravenna
Triestina-Vispesaro
Vicenza Carpi

8.a GIORNATA
A: 25.10.'92 R: 21.3.'93
Carpi-**Triestina**
Carrarese-Alessandria
Como-Arezzo
Empoli-Massese
Leffe-Vicenza
Ravenna-Palazzolo
Siena-Chievover
Spezia-Sambenedettese
Vispesaro-Prosesto

9.a GIORNATA
A: 1.11.'92 R: 28.3.'93
Alessandria-Leffe
Arezzo-Carpi
Carrarese-Siena
Chievover-Como
Empoli-Spezia
Palazzolo-Vispesaro
Prosesto-Massese
Sambenedettese-Vicenza
Triestina-Ravenna

10.a GIORNATA
A: 8.11.'92 R: 4.4.'93
Carpi-Alessandria
Como-Palazzolo
Leffe-**Triestina**
Massese-Sambenedettese
Ravenna-Arezzo
Siena-Empoli
Spezia-Carrarese
Vicenza-Prosesto
Vispesaro-Chievover

11.a GIORNATA
A: 15.11.'92 R: 18.4.'93
Arezzo-Vicenza
Carrarese-Leffe
Chievover-Alessandria
Empoli-Como
Palazzolo-Carpi
Ravenna-Massese
Sambenedettese-Siena
Spezia-Vispesaro
Triestina-Prosesto

12.a GIORNATA
A: 22.11.'92 R: 25.4.'93
Alessandria-Spezia
Arezzo-Carrarese
Carpi-Ravenna
Como-Siena
Leffe-Chievover
Massese-**Triestina**
Prosesto-Sambenedettese
Vicenza-Palazzolo
Vispesaro-Empoli

13.a GIORNATA
A: 29.11.'92 R: 2.5.'93
Carrarese-**Triestina**
Chievover-Carpi
Como-Leffe
Empoli-Vicenza
Palazzolo-Sambenedettese
Ravenna-Prosesto
Siena-Arezzo
Spezia-Massese
Vispesaro-Alessandria

14.a GIORNATA
A: 6.12.'92 R: 9.5.'93
Alessandria-Como
Arezzo-Palazzolo
Carpi-Vispesaro
Leffe-Empoli
Massese-Carrarese
Prosesto-Siena
Sambenedettese-Chievover
Triestina-Spezia
Vicenza-Ravenna

15.a GIORNATA
A: 13.12.'92 R: 16.5.'93
Alessandria-Vicenza
Carrarese-Sambenedettese
Chievover-Prosesto
Como-Ravenna
Empoli-**Triestina**
Palazzolo-Massese
Siena-Carpi
Spezia-Arezzo
Vispesaro-Leffe

16.a GIORNATA
A: 20.12.'92 R: 23.5.'93
Arezzo-Alessandria
Carpi-Spezia
Leffe-Siena
Massese-Vispesaro
Prosesto-Carrarese
Ravenna-Empoli
Sambenedettese-Como
Triestina-Palazzolo
Vicenza-Chievover

17.a GIORNATA
A: 27.12.'92 R: 30.5.'93
Alessandria-Massese
Carrarese-Ravenna
Chievover-Arezzo
Como-Carpi
Empoli-Sambenedettese
Palazzolo-Prosesto
Siena-**Triestina**
Spezia-Leffe
Vispesaro-Vicenza

ROMA — Dal 30 agosto 1992 al 30 maggio 1993 la serie C1; dal 13 settembre 1992 al 13 giugno 1993 la C2. Queste le date dei campionati italiani di calcio di serie C i cui calendari sono stati presentati ieri mattina a Roma dal presidente della Lega Abete. «Non eravamo mai riusciti a divulgare con tanta tempestività il calendario — ha ricordato Abete — lo abbiamo fatto quest'anno anche per rispondere alle sollecitazioni della Figc e del Coni che, da parte loro, hanno confermato la disponibilità a sostenere la serie C con appositi concorsi totocalcio. Ad esempio, la schedina di domenica 30 agosto sarà compilata con le partite di serie C1».

«Motivo di grande soddisfazione per la lega professionisti serie C — ha proseguito Abete — è che tutte le squadre saranno presenti al via. Questo non vuole dire che i problemi della serie C siano superati, ma mostra il grande sforzo delle società per raggiungere gli obbiettivi prefissati. Anche se i ritardi che ci sono stati testimoniano che la situazione di crisi del sistema economico del paese si ripercuote sulle squadre che sono società di capitali e sui loro dirigenti».

La serie C1 osserverà sei soste durante il campionato. Una, l'11 ottobre, durante il girone di andata, cinque, il 3, il 10 e il 17 gennaio 1993, il 28 febbraio e l'11 aprile in quello di ritorno.

Sei interruzioni anche per la serie C2: il 15 novembre 1992, 3, 10 e 17 gennaio 1993, 28 febbraio e 11 aprile.

Come già quelli di serie A e B, i calendari sono stati formulati dal computer tenendo conto, nei limiti del possibile, di tutte le esigenze segnalate dalle società.

A chiusura della cerimonia di presentazione dei calendari, il presidente della Lega di serie C ha sottolineato che la campagna trasferimenti si è chiusa quest'anno con un saldo attivo di circa settanta miliardi a dimostrazione dell'attenzione che tutte le società hanno dedicato «a fare i passi lunghi quanto le gambe che si hanno» per salvaguardare i bilanci attraverso una politica prudente.

CONFERENZA STAMPA

Czachowski a Udine si presenta ai tifosi

UDINE — «Sono un lottatore, per intenderci un Fausto Pari con un pochino di tecnica in più». Sono queste le sue prime parole da italiano, e lui, Piotr Czachowski, sembra aver già capito molto del campionato italiano, nonostante le luci della ribalta gli siano già state puntate addosso e gli abbiano creato un «grosso senso di confusione», come lui stesso ha ammesso. «Ho saputo solo mercoledì notte che sarei venuto a giocare in Itali a— ha detto il polacco alla conferenza di presentazione tenutasi nella sede bianconera di via Cotonificio — e di consguenza sono riuscito solo a fare le valigie e a venire giù dalla Polonia».

Quando gli si chiede dell'immagine che ha dell'Italia, si ferma e, dopo aver ripreso fiato, riparte di slancio: «Amo molto — afferma l'ex mediano del Legia Varsavia, chioma fluente e baffoni — la cucina italiana e la voce di Luciano Pavarotti, ma non bisogna scordarsi che il vostro Paese è anche una terra di grandi tradizioni sportive e calcistiche. I giocatori che conosco di più? Ma, devo dire che, a parte Vialli, che a mio avviso è un grandissimo campione, conosco bene solo le squadre che partecipano al campionato italiano, ma non i loro giocatori. Comunque non mi faccio grossi problemi, perché sono abituato a sopportare la fatica anche psicologica e poi scendo in campo sempre per cercare di vincere. Contro chiunque».

Il mediano del Paese baltico è nato il 7 novembre del 1966 a Varsavia, e ha cominciato a giocare, a livello semiprofessionistico nell'Okece, che milita in terza divisione. Da quella società è passato allo Stal Mielec (la squadra che fu di Lato), in serie A, e successivamente al Legia Varsavia nel '90-91. Ha ricevuto la sua prima chiamata in nazionale il 22 agosto del 1989 in una partita che la Polonia ha disputato contro l'allora Urss. Da quella gara ha collezionato 35 gettoni di presenza con la rappresentativa maggiore, disputando tutti gli incontri validi per le qualificazioni a Italia '90.

Nonostante fosse del Legia, ha disputato l'ultima stagione con i campioni polacchi dello Zaglebie Lublino, facendo anche la Coppa Campioni. E' sposato e, si dice, dal punto di vista umano, «un ragazzo molto razionale, uno con una volontà d'acciaio che non demorde in nessuna situazione. La mia qualità preponderante, comunque, è la tranquillità». E' anche papà di due bambini, che lo raggiungeranno, assieme alla moglie, con tutta probabilità in Italia.

Le sue doti di calciatore? «Sono uno che fa della grinta un autentico stile di gioco. Per intenderci io rappresento il tipico motorino del centrocampo, e cerco di proporre sempre il passaggio giusto, ma anche so sacrificarmi marcando la mezza punta avversaria o l'uomo di maggior peso. Uso discretamente tutti e due i piedi, e mi rendo utile anche nel gioco aereo».

I termini dell'operazione, che sono stati resi noti solo in via ufficiosa, parlano di un miliardo di costo del cartellino più di 500 milioni di ingaggio al giocatore per due stagioni. «Siamo contenti di aver preso questo atleta — ha affermato Mariottini durante la conferenza stampa — perché ha le caratteristiche che servivano alla nostra squadra. Ora crediamo che si possa fare un ulteriore investimento andando a prendere un giovane dell'olimpica polacca come quarto straniero (Brzeczec, Staniek?), e cercando un puntello italiano in difesa. Nomi? Mah, vedremo cosa propone il mercato, anche per un possibile scambio con una delle nostre punte che sono in esubero».

Francesco Facchini

Il carnet delle amichevoli

Capello ha deciso le formazioni del Milan che manderà in campo oggi a Padova, dove giocherà con la squadra locale e l'Hask Gradanski di Zagabria per il trofeo Nereo Rocco. Le tre squadre si alterneranno in tre tempi di 45' ciascuno. Capello, nei due tempi che vedrà impegnato il Milan, ha deciso di mandare in campo differenti formazioni, tenendo fisso solo il blocco difensivo. La prima formazione sarà composta da Rossi, Tassotti, Maldini, Donadoni, Costacurta, Baresi, Lentini, Rijkaard, Van Basten, Evani, Papin. La seconda da Rossi, Tassotti, Maldini, Massaro, Costacurta, Baresi, Eranio, Boban, Gullit, Savicevic, Simone.

OGGI

Montegranaro (Ap)	Montegranaro-Ascoli	ore 18.00
Schongau (Aut)	J.S.V. Schongau-Lazio	ore 18.30
Padova	Padova-Milan	ore 20.30
Norcia (Pg)	Ternana-Acireale	ore 18.00
Vicenza	Vicenza-Genoa	ore 20.15
Bolzano	Napoli-Amburgo	ore 20.15
Malles (Bz)	S. Praga (Cec)-Broendby (Dan)	ore 18.00
Merano (Bz)	Virtus Bolzano-Cagliari	ore 17.00
Folgaria (Tn)	Parma-Tatran (Cec)	ore 16.30
Sulmona (Ch)	Sulmona-Pescara	
S. Lorenzo in Banale (Tn)	Brescia-Ravenna	ore 17.30
Leeds (Inghilterra)	Makita Cup: Samp-Nottingham e Leeds-Stoccarda	
Pietrasanta (Lu)	Pietrasanta-Lucchese	ore 20.30
Arco (Tn)	Trento-Torino	ore 18.00

DOMANI

S. Giovanni in Fiore (Cs)	Cosenza-Rossanese	ore 17.30
Udine	Udinese-Venezia	ore 20.30
Sportilla (Fo)	Cesena A-Sampierana	ore 16.00
	Cesena B-Valdese	ore 18.00
Castelfranco Veneto (Tv)	Giorgione-Parma	ore 18.30
Firenze	Fiorentina-Bayern Monaco	ore 21.00
Neuchatel (Svizzera)	Neuchatel-Juventus	ore 17.00
San Gallo (Svizzera)	Triangolare con S. Gallo, Inter-Bari	ore 17.00
Pinzolo (Tn)	Cremonese-Manchester City	ore 17.00
Serina (Bg)	Piacenza-Palazzolo	ore 17.00
Arco (Tn)	Trento-Verona	ore 18.00
Forte dei Marmi (Lu)	Botev Plovdiv (Bul)-Pisa	
Cascia (Pg)	Andria-Lazio Primavera	ore 17.00
Leeds (Inghilterra)	Makita Cup: finali	
Bolzano	Memorial Pasqualin:	
	Finale terzo posto	ore 17.00
	Finale primo posto	ore 19.00
Riccione (Fo)	Triangolare con Riccione, Ancona e Vis Pesaro	
Mezzano (Tn)	Rapp. locale-Spal	
Gualdo Tadino (Pg)	Gualdo Tadino-Ternana	ore 18.00
Sestola (Mo)	Modena-S. Lazzaro	ore 17.00

LUNEDI'

Canove (Vi)	Canove-Taranto	ore 20.30

Sportivamente insieme

Vicina allo sport: un impegno preciso, per la Banca Agricola Kmečka banka di Gorizia. Vicina ai giovani, anzitutto, che praticano lo sport attivo e meritano di essere aiutati a costruirsi un presente ricco di interessi. E vicina ai tanti che seguono lo sport da semplici spettatori, con l'entusiasmo che unisce gli uni agli altri.
Lo sport è vita. Per questo insieme a voi anche nello sport.

Banca Agricola Gorizia
Kmečka banka Gorica

G3142

CASA MIA

Tre esposizioni completamente nuove e divise in AMBIENTI GIORNO, AMBIENTI NOTTE e AMBIENTI CUCINA nei quali il

CASA MIA, LA NUOVA IMMAGINE

cliente è seguito e consigliato dai nostri arredatori non solo sul meglio dell'arredamento classico e moderno, ma anche sui tessuti, i tappeti, l'oggettistica e l'illuminazione. Tre centri eleganti e completi, di moderna concezione espositiva e organizzativa, destinati a essere punto di riferimento per ogni vostra esigenza, anche la più sofisticata.

ABACO · COMPLUS · snaidero · oggioni ogniflex · cattelan italia · CINOVA · Molteni & C · RIVA CANTÙ · ESTEL · saporiti italia · FIAM ITALIA · FOPPAPEDRETTI · ORTOLANI · LACEDELLI · MISSONI by T&J Vestor · MOBIL GIRGI · L'ORIGINE · Rimadesio · Minotti POLTRONE E DIVANI · cidue casa comunita · FORMICHI

Trieste, galleria Fenice